



VERONA

cronaca@larena.it | Telefono 045.8094.899 Fax 045.597.966



LA CITTÀ CHE CAMBIA. All'assemblea annuale del Collegio costruttori confronto con Tosi sulle scelte per il rilancio della Zai dopo la svolta sul Polo finanziario

«Verona sud, scelte più rapide»

All'appello del presidente Marani risponde il sindaco: «Tra un anno il piano degli interventi per la zona»

Enrico Giardini

Meno burocrazia, più decisionismo, ma soprattutto un occhio di riguardo per i costruttori veronesi, «che vogliono bene a Verona, contribuire alla sua riqualificazione e soprattutto costruire». Le scelte dell'amministrazione comunale Tosi sulla riqualificazione di Verona Sud, che non comprenderà il polo finanziario nell'area dell'ex mercato ortofrutticolo? «Non ci si può bloccare per un progetto, e comunque i veronesi giudicherà fra quattro anni e mezzo, quando scadrà, l'operato del sindaco».

Sono le parole di Andrea Marani, presidente del Collegio dei costruttori edili di Verona e provincia, rivolte durante l'assemblea di ieri al sindaco Flavio Tosi, intervenuto per un saluto dopo il presidente di An Gianfranco Fini, reduce dall'assemblea veneta del suo partito in Gran Guardia, dove pure Marani era intervenuto.

RUSPE FRA UN ANNO. Naturale il richiamo alle scelte compiute dall'amministrazione Tosi sulla destinazione del comparto di Verona sud. E il primo cittadino, accompagnato dall'assessore al patrimonio, Daniele

Polato, non ha mancato di precisare le ragioni della decisione assunta dalla giunta.

«Con il lavoro dell'assessore all'urbanistica Giacino abbiamo soltanto ritoccato il Pat, elaborato dalla passata amministrazione comunale e presto approvato dalla Regione, che sostanzialmente ritenevamo condivisibile, mente non era così per la variante Gabrielli di Verona sud, che abbiamo rivisto estendendo a una zona molto più ampia la possibilità di intervenire per la riqualificazione, che potrà partire con il Piano degli interventi. Quando? Non dico una data, ma ritengo che in un anno il Piano sarà pronto».

Tosi spiega anche che «abbiamo risolto il problema dell'hotel Lux, stiamo risolvendo quello del recupero e riempimento della caserma Passalacqua e presto sarà così anche per le ex caserme. Abbiamo poi snellito la commissione edilizia, con nomine dei membri, ridotti di numero, fatta dal sindaco, il che consentirà fra l'altro di avere tempi rapidi e certi per dare risposte a chi presenta dei progetti per farli approvare».

IL CAMBIO DI ROTTA. Perché basta polo finanziario all'ex mercato e la decisione del Comune di ricomprare l'area da Fondazione Cariverona? «Abbiamo visto che in quell'area era previsto un parcheggio interrato da 2.000 posti auto che ci sarebbe costato una cifra improponibile, 40 milioni di euro. Ritenendo che quell'area possa essere destinata all'espansione della fiera, oltre che a un parcheggio per gli espositori, ci siamo confrontati con i soggetti attuatori del polo per valutare se il polo andava fatto lì o altrove, e poi deciso. Comunque, si valuterà con la fiera che cosa fare, all'ex mercato, ma di certo in quel luogo non ci sarà solo una distesa di auto, ma anche un albergo e forse anche dei progetti avveniristici, appetibili per il mercato immobiliare». ▶



Vogliamo bene alla città e contribuire alla sua riqualificazione

ANDREA MARANI
PRESIDENTE COSTRUTTORI



Verona sud: tra l'area dell'ex Mercato ortofrutticolo e le case sullo sfondo, sorgeranno gli edifici e il parco previsti nel Prusst FOTO MARCHIORI

L'ACCORDO. L'azienda per l'edilizia residenziale ha trovato l'intesa con Palazzo Barbieri

Ater compra un lotto Prusst Al Comune soldi e 20 alloggi

Nelle casse comunali tre milioni e mezzo più gli immobili. Niko Cordioli: «Grazie alla Regione»

Sarà comprato dall'Ater il quarto lotto edificabile del piano particolareggiato del Prusst (il Piano di riqualificazione urbana e di sviluppo sostenibile di Verona Sud) situato fra l'ex mercato ortofrutticolo e Borgo Roma. Il Comune ha già venduto gli altri tre ai costruttori veronesi (due) e uno all'impresa di Andrea Marani, presidente dei costruttori edili. L'Azienda territoriale per l'edilizia residenziale pagherà al Comune tre milioni e mezzo di euro più 20 alloggi di edilizia residenziale pubblica, per arrivare quindi ai circa sette milioni pari al valore dell'area.



L'ingresso del vecchio Mercato di fronte alla Fiera

I 20 alloggi, che andranno al Comune e quindi all'Agec, l'Azienda gestione edifici comunali, sono quelli che rientrano nell'accordo fra Regione e Comune nel protocollo d'intesa sul programma di edificazione di case della Valda-

to questa intesa che consente al Comune di avere, oltre che tre milioni e mezzo di euro, anche venti alloggi di edilizia convenzionata, il che in un momento di emergenza abitativa è sempre un ottimo risultato», spiega l'assessore comunale all'edilizia pubblica, Vittorio Di Dio, «e fra l'altro voglio sottolineare il valore del lotto, che va dai 12 ai 15 milioni di euro se si considera che l'Ater vi potrà costruire un'ottantina di alloggi, oltre che 2.000 metri quadrati di negozi».

Si dichiara soddisfatto anche Niko Cordioli, presidente dell'Ater: «Riteniamo che quello raggiunto sia un ottimo risultato», commenta, «e che l'operazione messa a punto con la Regione Veneto e con il Comune di Verona sia vantaggiosa per tutti». ▶ E.G.

Giacino

«Ricorso? Mancano i presupposti»

«Dopo le nostre scelte sul Prusst e su Verona Sud non ci sono le condizioni per chiedere un danno erariale». Vito Giacino, assessore all'urbanistica, replica così al suo predecessore nella giunta Zanotto, Roberto Uboldi, che ha dichiarato di voler ricorrere alla Corte dei Conti per danno erariale quando l'amministrazione comunale avrà revocato il Piano particolareggiato del Prusst che prevedeva il polo finanziario nell'area dell'ex mercato ortofrutticolo. Un piano per progettare il quale il Comune ha impiegato cinque milioni di euro finanziati dallo Stato.

«Ho stima del mio predecessore», dice Giacino, «ma preciso che è improbabile pensare che si possa fare un qualsiasi ricorso alla Corte dei Conti perché i cinque milioni non riguardavano solo il piano particolareggiato ma tutto il Prusst, compresi quindi la riqualificazione di viale del Lavoro, il recupero di foro boario ed ex macello, il parcheggio scambiatore alla Genovese, il parco urbano. Destinare soldi solo al piano particolareggiato è una decisione presa, ma che si può modificare».

Giacino ricorda che «le sole opere pubbliche del piano, quelle per cui si è ottenuto il finanziamento, cioè il parco, la centrale di trigenerazione, la strada che collega le aree residenziali, costano circa 100 milioni, quindi cinque milioni sono una goccia nel mare. Comunque, cambiando strategia sul polo finanziario, non vogliamo buttare via nulla, ma abbiamo deciso di alienare nostri beni immobili e di riacquistare l'area per andare incontro alle esigenze della fiera, trovando una soluzione con i privati. Per il Piano particolareggiato, nessuna scelta di rinunciare al direzionale. Infine, un parcheggio nell'area del Prusst si può fare». E.G.

GRANDI OPERE. Lunedì potrebbe essere una giornata decisiva per il progetto di fattibilità

Trafoforo, in Giunta il project financing

Lunedì potrebbe essere una giornata decisiva per il progetto del traforo delle Torricelle, l'anello di circonvallazione a nord della città dalla Valpantena a Ca' di Cozzi, che comprende anche un tunnel sotto la collina con partenza da Ca' Rossa di Poiano e uscita ad Avesa, con prosecuzione in galleria coperta fino a Quinzano e uscita allo svincolo del Saval. La giunta comunale dovrebbe infatti approvare il progetto definitivo per il bando di finanzia di progetto per costruire l'opera, che ha un costo stimato in 290 milioni di euro. Un costo

che potrebbe però lievitare di una decina di milioni di euro se si considera che il tratto fra l'uscita del tunnel, ad Avesa, e l'uscita verso lo svincolo del Saval (vicino al Provveditorato agli studi) sarà in trincea coperta e non scoperta, come previsto inizialmente.

Il progetto dell'opera e il relativo bando di project financing dovrebbe andare all'esame della giunta, che si riunirà in seduta straordinaria anche per approvare i progetti di fattibilità di altre opere pubbliche da inserire nel bilancio di previsione 2008.



Ca' Rossa a Poiano

Sinora, il progetto del traforo lungo della Torricelle (che ha subito attacchi e critiche, oltre che consensi) che la giunta del sindaco Flavio Tosi e dell'assessore alla mobilità Enrico Corsi ha deciso di realizzare intendendolo come anello circonvallatorio a nord della città (si prevede infatti che dopo il Saval prosegua con la strada di gronda fino all'innesto nella bretella verso Verona Nord), ha disponibile un finanziamento di 53 milioni della Società Serenissima, la Brescia-Padova. Oltre ai privati, il Comune ha chiesto finanziamento anche all'Autobrennero, oltre che alla Regione Veneto.

Quello che dovrebbe andare in giunta dopodomani sarà quindi il progetto definitivo dell'opera dell'opera, quello appunto che verrà messo in gara per la finanzia di progetto. ▶ E.G.

Artigiano dei sapori
Armando De Angelis
Pastaiolo

Da oggi la pasta fresca di qualità ha un nome ed un cognome

Il Pastaio srl - Via Olanda, 2 - Villafranca (Verona) - Tel. 045 6305526 - Fax 045 6305751
www.armandodeangelispastaio.it